

BILANCIO SOCIALE 2024-2025



Fondazione
Scuola Cattolica
di Valle Camonica
ETS

Informazioni dell'ente

Nome dell'ente: FONDAZIONE SCUOLA CATTOLICA DI VALLE CAMONICA ETS

Partita IVA: 03396340980

Codice fiscale: 03396340980

Forma giuridica: FONDAZIONE

Iscritta al Registro Imprese: BS 530627 Rea di Brescia

Numero di iscrizione al RUNTS: 03396340980

Sezione di iscrizione al RUNTS: N 1641/2024 Sezione G

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Sede legale: Via Madre Annunciata Cocchetti, 5 – Capo di Ponte - Bs

Sedi operative:

- Via G. Marconi 7, 25044 – Capo di Ponte (BS)
- Via L. Da Vinci 35, 25043 – Breno (BS)

La Fondazione opera nell'ambito dell'area territoriale della Valle Camonica coprendo un'area che va indicativamente da Monteisola sul Sebino a Ponte di Legno.

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, la seconda si riferisce al rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle

condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e/o i soci fondatori, i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, con i soci fondatori, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- ai soci fondatori di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

La Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica ETS, nel presente documento viene, per brevità, denominata "Fondazione".

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La Fondazione si è attenuta alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. In particolare, la metodologia di rendicontazione si basa sulla descrizione delle attività svolte, delle risorse economiche stanziare e delle ricadute sociali e culturali prodotte dalle iniziative promosse dalla Fondazione, secondo i parametri di valutazione di volta in volta più appropriati, nel rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale.

Obiettivo primario del Bilancio Sociale è quello di evidenziare la mission, le responsabilità, i risultati sociali, ambientali ed economici della Fondazione, che si espletano nella realizzazione delle varie attività che compongono la Fondazione vale a dire il Centro di Formazione Professionale Padre Marcolini, l'erogazione dei corsi formativi effettuati come Ente di Formazione e le attività socio educative realizzate attraverso la Comunità Educante, oltre alle progettualità sviluppate motu proprio in collaborazione con enti partner.

Il Bilancio Sociale viene redatto dalla Giunta Esecutiva, sottoposto all'esame dell'Organo di Controllo e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La presentazione dell'attività annuale della Fondazione è ricompresa nel presente documento che illustra gli esiti complessivi e gli obiettivi raggiunti.

Il Bilancio Sociale una volta redatto e approvato è pubblicato sul sito Internet della Fondazione e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore.

Per una migliore comprensione del processo e della metodologia di rendicontazione, la parte descrittiva è corredata da schemi grafici, immagini e prospetti che rendano più completa e immediata la comprensione delle attività descritte.

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione è stata costituita in data 23 gennaio 2012 per volontà della Diocesi di Brescia, le società denominate “Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.” e “Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale – ONLUS”, le Fondazioni denominate “Fondazione Tassara”, “Fondazione di Religione e di Culto Alma Tovini Domus” e “Fondazione Camunitas”, l’Istituto Suore di Santa Dorotea di Cemmo, la “Parrocchia di Santa Maria Nascente” di Edolo, la “Parrocchia del SS. Salvatore” di Breno, la “Parrocchia Annunciazione di Maria” di Cagno, la “Parrocchia di Santa Maria Assunta” di Pisogne e la “Parrocchia Santa Maria Assunta” di Lovere e, da Statuto, ha durata illimitata. La Fondazione ha come scopo primario la promozione culturale e morale della gioventù della Valle Camonica, da perseguirsi mediante attività che manifestino la passione e la tradizione educativa proprie della Chiesa cattolica, creando e sviluppando iniziative in campo didattico, educativo e formativo secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificanti.

La Fondazione raccoglie l'esperienza educativa che la scuola “Santa Dorotea” di Cemmo ha acquisito nel tempo facendo proprio il carisma della Beata Annunciata Cocchetti, fondatrice dell'Istituto.

Carisma che ancora oggi si esprime attraverso le diverse attività perseguite.



La Mission dell'Ente

La Fondazione ha come scopo primario la promozione culturale e morale della gioventù della Valle Camonica, da perseguirsi mediante attività che manifestino la passione e la tradizione educativa proprie della Chiesa Cattolica, creando e sviluppando iniziative in campo didattico, educativo e formativo, secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificanti. Ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, esercita le seguenti attività di interesse generale, (art. 2 dello Statuto sociale) individuate tra quelle previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017:

- promuovere, sostenere e gestire, direttamente o indirettamente, ogni tipo di iniziativa nel campo dell'istruzione scolastica di ogni ordine e grado, parascolastica e di formazione anche professionale;
- istituire borse di studio volte al sostegno di giovani meritevoli e/o bisognosi;
- promuovere e finanziare progetti educativi, formativi e culturali;
- organizzare stages, esperienze e viaggi di studio che concorrano ad arricchire il patrimonio formativo dei giovani;
- perseguire una maggior incisività d'azione in ordine ai bisogni ed alle potenzialità del territorio della Valle Camonica mediante la realizzazione ed il sostegno, anche in collaborazione con terzi, di ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici.

La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutariamente primarie in quanto strumentali alle stesse, in quanto non incompatibili con la propria natura istituzionale e con i limiti di legge. In tal senso la Fondazione potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute necessarie ed utili per la migliore amministrazione del proprio patrimonio e per il perseguimento delle sue finalità. La Fondazione può quindi svolgere anche attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale definite ai precedenti paragrafi a norma dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017. La Fondazione non ha scopi di lucro ed opera esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia, fino all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Collegamenti con altri Enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi imprese sociali)

La Fondazione opera relazionandosi con altri Enti del Terzo Settore, nell'ambito della Formazione e delle attività progettuali di volta in volta individuate in funzione delle varie esigenze organizzative al fine di poter realizzare i diversi obiettivi che tali attività comportano.

La Fondazione, inoltre, aderisce in qualità di "Ente affiliato" alla rete associativa AEF (Associazione Coordinamento degli Enti di Formazione Professionale della Lombardia) che rappresenta un luogo di incontro, confronto e soluzione alle varie tematiche e problematiche che si riscontrano nell'ambito dell'attività di erogazione della formazione professionale.

Presentazione del Presidente



Massimo Ghetti

L'ispirazione cattolica, speranza per i nostri giovani.

Il “sostantivo cattolica” al quale intendiamo informarvi, oltre a richiamare la storia di questa scuola e delle sue mura, ove la Beata Cocchetti accolse le prime fanciulle oramai da più di un secolo, non è stato scelto solo per queste motivazioni: per “ricordarci” della storia di questo luogo.

I principi educativi di ispirazione cattolica hanno radici profonde nella Chiesa e in Vallecamonica: le istituzioni che hanno partecipato alla costituzione della nostra Fondazione hanno iscritti nel loro statuto principi e idealità di ispirazione cattolica. Come possono tali principi e idealità essere, ancora oggi, di riferimento, conforto e speranza per i nostri giovani?

Lo scorso mese di ottobre compiva 60 anni il testo conciliare dal titolo “L’educazione, diritto inalienabile”. Con tale documento si intendeva fare appello ai governanti perché le giovani generazioni non venissero private del “sacro diritto” di poter conoscere i valori morali insegnati dal Vangelo, così come i loro genitori venissero riconosciuti quali primi educatori di riferimento che la società doveva aiutare in base al principio di sussidiarietà costituzionalmente riconosciuto.

Papa Francesco nel 2019 enunciava il “Patto Educativo Globale” volto a mettere al centro del processo educativo, al di sopra di ogni altro interesse, la “Persona”, ad ascoltare i giovani per costruire insieme il loro futuro nonché ad investire sulla famiglia come primo ed indispensabile soggetto educatore.

Priorità a cui Papa Leone XIV aggiunge la cura della vita interiore, la formazione all’uso della tecnologia e l’educazione alla pace: educazione che non può tacere davanti a ingiustizie ed esclusioni. Papa Leone XIV, nella sua prima lettera apostolica, disegna un affresco dell’educazione cristiana per il nuovo millennio richiamando le istituzioni a porsi l’obiettivo di “ricostruire fiducia” in un mondo segnato da conflitti e paure: un mondo complesso, frammentato e digitalizzato al quale l’educazione cattolica non può permettersi il lusso di tacere davanti all’“esclusione sociale” ma deve, al contrario, promuovere sobrietà e stili di vita sostenibili.

Oggi, tuttavia, le aspettative si sono ampliate e sono diventate più complesse ove, ancor di più, l’educazione non è e non può essere considerata un’attività “accessoria”. Il Papa sottolinea alcune “fatiche” dell’ambiente educativo di oggi, tra cui l’iper-digitalizzazione che frantuma l’attenzione, la crisi delle relazioni che ferisce la psiche e, da ultimo, l’insicurezza sociale e le disuguaglianze.

Eppure, proprio in questo tempo apparentemente inospitale, l’educazione cattolica ha ancora la forza di essere un faro, un laboratorio di discernimento e di innovazione pedagogica. Questa missione della formazione che la nostra scuola cerca di perseguire ogni giorno, non può essere affidata a battitori liberi ma sempre ad una “comunità educante” formata da Famiglie e Scuole: quello che cerchiamo di essere oggi, quale scuola cattolica, non è essere semplicemente un’istituzione ma un ambiente in cui fede, cultura e vita di intrecciano e dove dli educatori e tutte le persone qui coinvolte, che non smetterò mai di ringraziare, sono chiamate a una responsabilità che va oltre il loro contratto di lavoro, testimoniando i valori ai quali ci ispiriamo con la loro vita in collaborazione con le famiglie.

Al centro del processo educativo deve esserci sempre l’Uomo, nell’interesse del suo essere al fine di far riscoprire il senso della vita, la sua dignità inalienabile, la sua responsabilità nei confronti del mondo: la promozione del rispetto, l’accompagnamento personalizzato, il discernimento e lo sviluppo di tutte le sue dimensioni.

Processo non privo di sfide: l’educazione cattolica si trova oggi ad affrontare molte nuove prove e per affrontare nella scuola questi spazi è necessario aggiornare metodi e linguaggi, rafforzare la formazione dei docenti, anche sul piano digitale e valorizzare la didattica attiva. L’intelligenza artificiale e gli ambienti digitali vanno orientati alla tutela della dignità, della giustizia e del lavoro: nessun algoritmo potrà mai sostituire ciò che rende umana l’educazione, così come la poesia, l’arte e l’amore.

Come diceva il nostro Beato Giuseppe Tovini “le nostre scuole sono le nostre Indie”. Un tema ancor più vero ed attuale ai giorni nostri.

Indice

PREMESSA.....	1
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	4
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
LA MISSION DELL'ENTE	7
COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE (INSERIMENTO IN RETI, GRUPPI IMPRESE SOCIALI)	7
PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE.....	8
INDICE	10
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
DEMOCRATICITÀ INTERNA E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE	16
MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER	17
IL CFP PADRE MARCOLINI	18
GLI STUDENTI.....	18
LE IMPRESE E IL MERCATO DEL LAVORO	21
CERTIFICAZIONI	23
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	24
EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI A QUALSIASI TITOLO ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÉ AGLI ASSOCIATI	24
RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE	25
L'ENTE NON UTILIZZA LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE RIMBORSI AI VOLONTARI A FRONTE DI AUTOCERTIFICAZIONE COME CONSENTITO DALL'ART.17, COMMA 4 D.LGS 117/2017.	25
OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	26
ATTIVITÀ' DEL CFP PADRE MARCOLINI	27
ATTIVITÀ' EDUCATIVE VALORIALI	29
CONCORSI E MANIFESTAZIONI.....	31
PROGETTUALITÀ SPECIFICHE	33
ATTIVITÀ FORMATIVE	37
LA FONDAZIONE COME "CASA CHE ACCOGLIE"	38
COLLABORAZIONI DEDICATE	39
ELEMENTI/FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI.....	41
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	41

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	42
INFORMAZIONI AMBIENTALI	44
ALTRE INFORMAZIONI.....	44

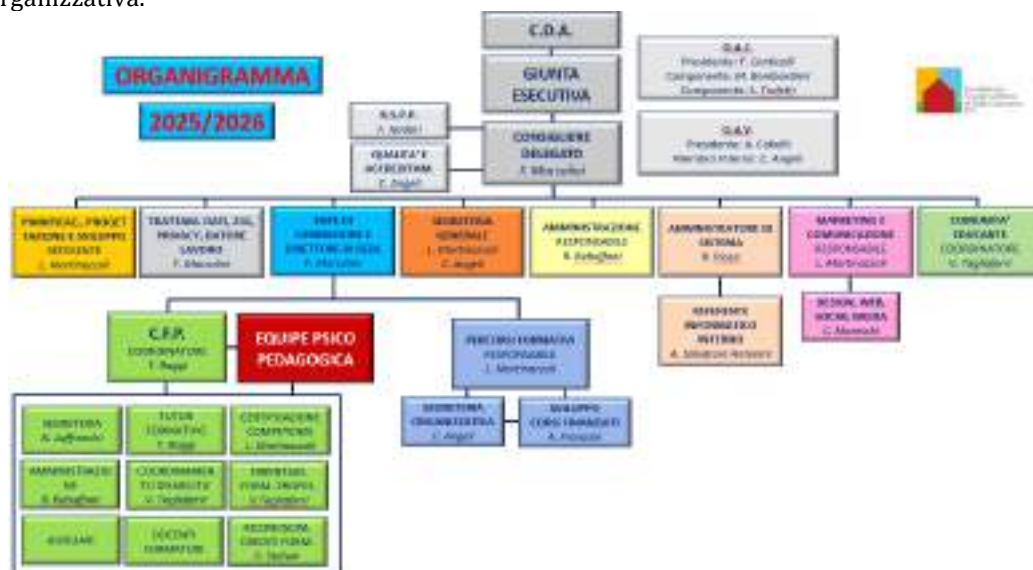
Struttura, governo e amministrazione

La Fondazione è così costituita.

I soci si distinguono tra

- Soci Fondatori, che designano i componenti del Consiglio di Amministrazione, sono:
 - Diocesi di Brescia
 - Cooperativa Vincenzo Foppa
 - Istituto Suore Dorotee di Cemmo
 - Finanziaria di Valle Camonica Spa
 - Fondazione Alma Tovini Domus
 - Fondazione Tassara
 - Fondazione Camunitas
 - Parrocchia di Edolo
 - Parrocchia di Breno
 - Parrocchia di Cogno
 - Parrocchia di Pisogne
 - Parrocchia di Lovere
- Soci sostenitori, intervenuti successivamente a sostegno della Fondazione
 - E.S.E.B. (Ente Sistema Edilizia Brescia)
 - O.D.A.L. (Opera Diocesana Venerabile Alessandro Luzzago)

La Fondazione, al fine di poter garantire l'amministrazione e la governabilità della stessa, si è dota della seguente struttura organizzativa.



La governance della Fondazione è affidata al Consiglio di Amministrazione nominato il 20 dicembre 2023, in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.08.2027. In seno al Consiglio di Amministrazione vengono nominati la Giunta Esecutiva e il Consigliere Delegato, individuato dal Consiglio di Amministrazione. (ai sensi

dell'art. 8). Il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva rappresentano sede di confronto e organi decisionali relativamente alle linee strategiche e politiche della Fondazione.

È inoltre presente un Organo di Controllo nominato in data 16 dicembre 2024, in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.08.2027, ed è composto da tre membri.

È presente un Organismo di Vigilanza che, in conformità al D.lgs. 231/2011 controlla l'applicazione del Modello Organizzativo emanato dall'Ente.

Inoltre, è presente la funzione un R.S.P.P. esterno che, unitamente alle altre figure preposte, supervisiona e garantisce la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa relativamente alla gestione dell'Accreditamento e del Sistema Qualità sono gestiti da figure interne coadiuvate da consulenti esterni.

La Fondazione, infatti, è Ente Accreditato presso Regione Lombardia (ID OPERATORE 1112381) e, a tal proposito, vede una struttura organizzativa articolata nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa vigente. Sono fondamentali le funzioni di supporto: quali Amministrazione, Segreteria Generale, Marketing e Comunicazione, Amministratore di Sistema e Compliance.

Area fondamentale della Fondazione è l'area della formazione professionale rappresentata dal CFP Padre Marcolini, presieduta, oltre che dalla Direzione, da un coordinatore didattico. In essa sono rappresentate tutte le funzioni richieste dalla normativa regionale vigente. Nucleo centrale di quest'area sono i docenti e l'equipe psico – pedagogica che riveste un forte valore all'interno del CFP ed è composta da educatori professionali che si interfacciano e si affiancano ai docenti, consentendo così un'effettiva inclusione scolastica, strategica per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento anche da parte degli allievi svantaggiati e allo stesso tempo un'integrazione concreta tra i diversi studenti.



Attività del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ai sensi dell'art. 8 dello Statuto è composto da 7 (sette) a 11 (undici) membri, ivi compresi il Presidente e il Vicepresidente, che durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. Ad oggi il Consiglio di Amministrazione è composto di n° 9 membri.

Sette componenti del Consiglio di amministrazione vengono designati uno ciascuno rispettivamente dai soggetti fondatori sottoindicati:

- Diocesi di Brescia;
- Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale - onlus;
- Istituto Suore Dorotee Cemmo;
- Finanziaria di Valle Camonica Spa;
- Fondazione Alma Tovini Domus o in alternativa Comitato dell'Eremo di Bienno;
- Fondazione Tassara;
- Fondazione Camunitas.

Il Consiglio di amministrazione con il consenso di almeno 2/3 di ciascuno dei 7 (sette) membri, come sopra detto nominati, potrà decidere di aumentare il numero dei consiglieri sino ad 11 (undici) cooptando gli ulteriori membri. E' anche possibile con apposita delibera del Consiglio di amministrazione, assunta con il consenso dei 2/3 dei 7 (sette) amministratori indicati a termini del comma precedente, attribuire a tempo indeterminato o per un determinato numero di mandati, il potere di nominare uno o più amministratori anche ad altri soggetti pubblici o privati decidendo di conseguenza l'aumento del numero degli amministratori a gruppi o categorie di soggetti, specificando contestualmente anche le modalità di nomina degli stessi.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno, di cui:

- una per predisporre il bilancio di previsione entro il 31 (trentuno) luglio di ogni anno per l'anno successivo. Il bilancio di previsione deve evidenziare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione;
- un'altra, per predisporre ed approvare il bilancio consuntivo al 31 (trentuno) agosto di ogni esercizio, decorrente dal giorno 1 settembre al 31 agosto di ogni anno, entro il 31 (trentuno) dicembre del medesimo anno.

Compiti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio competono, oltre a quelli espressamente attribuitigli dal presente articolo, tutti i poteri di straordinaria amministrazione della Fondazione, con facoltà di compiere tutte le operazioni, anche di disposizione del patrimonio, in tal senso utili o necessarie, fatte salve le attribuzioni altrimenti stabilite dal presente Statuto.

È facoltà del Consiglio delegare taluni dei propri poteri alla Giunta Esecutiva istituita ai sensi del successivo art. 9 e, se del caso, anche a singoli membri degli stessi speciali incarichi e poteri, attribuendo eventualmente ad essi anche la rappresentanza legale dell'Ente per l'espletamento del mandato.

Al Consiglio compete, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, l'approvazione del Regolamento della Fondazione, che, redatto allo scopo di più puntualmente organizzare e garantire la gestione

ordinaria della Fondazione secondo le finalità e le regole statutarie, deve, tra l'altro, determinare i poteri di firma del Presidente e del Vicepresidente.

Le modifiche dello Statuto della Fondazione devono essere deliberate dal Consiglio di amministrazione con il voto favorevole di due terzi dei suoi componenti.

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva della Fondazione è composta dal Presidente, dal Vicepresidente e da un numero, non superiore a tre, di ulteriori membri designati dal Consiglio di amministrazione nel proprio ambito previa determinazione del loro numero. La durata del mandato della Giunta Esecutiva coincide con quella del Consiglio di amministrazione.

Compiti della Giunta Esecutiva

Alla Giunta Esecutiva competono i poteri di ordinaria amministrazione della Fondazione. È facoltà della Giunta Esecutiva delegare taluni dei propri poteri a singoli membri della stessa, attribuendo eventualmente ad essi anche la rappresentanza legale dell'Ente per l'espletamento del mandato.

La Giunta Esecutiva si occupa inoltre delle attività ad essa delegate dal Consiglio di amministrazione.

Provvede all'investimento più sicuro e redditizio dei mezzi economici che pervengono direttamente alla Fondazione, così come cura il migliore utilizzo dei beni strumentali di cui dispone anche mediante l'esercizio delle corrispondenti attività economiche nell'ambito delle direttive e delle deleghe conferite come detto dal Consiglio di amministrazione, cui relaziona sul proprio operato almeno tre volte all'anno.

Alla Giunta Esecutiva compete pure il compito di predisporre la bozza dei bilanci da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente. Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri. È anche ammessa la partecipazione a mezzo collegamento audio o video-fono.

La Giunta esecutiva può assumere provvedimenti, anche in materia di straordinaria amministrazione di competenza del Consiglio, che abbiano carattere d'urgenza, con l'obbligo di riferirne entro 30 (trenta) giorni al Consiglio di amministrazione affinché provveda alla ratifica delle delibere adottate d'urgenza.



**Attività
del Consiglio di
Amministrazione e della
Giunta Esecutiva
nell'esercizio 2024/2025**

Nel corso dell'esercizio 2024/2025, la Giunta Esecutiva ed il Consiglio di Amministrazione, presenti i Revisori, si sono riuniti per garantire l'opportunità gestionale dell'Ente.

Nelle adunanze sono state trattate le seguenti tematiche:

- Aggiornamento situazione economica finanziaria
- Approvazione Bilancio d'esercizio preventivo e consuntivo
- Piano di sviluppo 2024-2025 e relativi interventi
- Sinergia Fondazione e Istituto Sacro Donato
- Incontri soci fondatori
- Questioni del personale
- Questioni inerenti alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08)
- Aggiornamento attività CFP e valutazione nuovi percorsi formativi, partnership, certificazione qualità ISO 9001
- Questioni doti regionali: gestione risorse FNRIS/Programma GOL
- Partecipazione con Enti territoriali per progetti di promozione locale
- Nomina Componenti Organo di Controllo ai sensi dell'art. 23 dello Statuto

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è composto da tre membri, rieleggibili, nominati dal Consiglio di amministrazione e dura in carica sino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio conclusosi successivamente alla nomina. I componenti dell'Organo di Controllo devono provvedere a nominare al proprio interno il Presidente dell'organo collegiale stesso, il quale, in ogni caso, dovrà avere la qualifica di Revisore Contabile, iscritto all'apposito registro professionale.

I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applicano le cause d'ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2399 Codice civile.

Compiti dell'Organo di controllo

All'Organo di Controllo spetta il controllo dell'attività amministrativa della Fondazione, dell'osservanza della legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità. Esso redige una relazione sulla bozza di bilancio che il Presidente, a seguito di approvazione da parte della Giunta Esecutiva, annualmente sottopone loro almeno quindici giorni prima della riunione convocata per l'approvazione di tale atto, che trasmettono loro volta al Consiglio di amministrazione almeno tre giorni prima della riunione stessa.

L'Organo di controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti, ovvero, in alternativa, la Fondazione dovrà nominare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti secondo quanto previsto dalla menzionata normativa.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è l'organismo interno all'ente previsto dall'articolo 6 del D. Lgs. 231/2001.

Compiti dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura dell'ente ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei Reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte degli Organi Statutari, dei Dipendenti e degli altri Destinatari, in quest'ultimo caso anche per il tramite delle funzioni interne competenti;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello stesso, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione dei Fondatori alla vita dell'Ente si specifica che i Fondatori sono informati delle attività svolte e partecipano agli eventi organizzati dalla Fondazione (ad esempio, partecipano alla consegna delle borse di studio).

Mappatura dei principali stakeholder

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

I portatori di interesse con cui interagisce la Fondazione sono in primo luogo:

- studenti e famiglie del Cfp Padre Marcolini
- servizi territoriali istituzionali
- dipendenti e collaboratori
- fornitori e imprese del territorio
- persone che frequentano percorsi di formazione ed esperienze laboratoriali.

Il Cfp Padre Marcolini

Ispirato alla figura di Padre Ottorino Marcolini, questo centro propone un'offerta articolata per i giovani che vogliano acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

I percorsi, triennali e quadriennali, consentono l'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale e/o di un diploma di Tecnico, ponendosi le seguenti finalità:

- proporre modelli educativi attraverso atteggiamenti e comportamenti concreti con cui si attua la vera e propria educazione;
- educare ai valori d'ispirazione cattolica mettendo al centro la persona per lo sviluppo di relazioni sociali e di integrazione;
- accompagnare lo studente attraverso un percorso di crescita gratificante per il proprio benessere psico-fisico e la propria dignità personale e sociale, in stretta collaborazione con le famiglie e le diverse Entità presenti sul territorio;
- sviluppare le competenze e le «life skill», nell'ottica di una maggiore preparazione ad affrontare la vita adulta e il mondo del lavoro;
- fornire tutti gli strumenti esperienziali e formativi per un adeguato approccio e inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso il continuo dialogo con il mondo delle imprese.

I percorsi formativi prevedono complessivamente una frequenza di 990 ore annue di cui oltre 450 di esercitazioni pratiche. Queste ultime si svolgono presso i laboratori interni o presso aziende "convenzionate". Completano il percorso i tirocini curriculari, a partire dal 2° anno di corso, che prevedono la presenza degli studenti in azienda per 50 giornate annue. E' inoltre possibile conseguire la qualifica o il diploma attraverso contratti di apprendistato di 1° livello, attraverso i quali gli studenti diventano veri e propri lavoratori.

Una delle caratteristiche distintive del CFP Marcolini è l'integrazione tra i diversi profili, sia per quanto riguarda le competenze di base (italiano, inglese, matematica, storia, etc) che per la contaminazione con le competenze professionali (ad esempio i profili elettrico, edile, falegname, termoidraulico e meccanico si integrano su progetti specifici, come all'interno di cantieri reali). Nella gestione del CFP, particolare importanza viene attribuita alla collegialità e alla condivisione dei valori fondamentali che ispirano la *mission* della Fondazione sia nel rapporto tra colleghi che, soprattutto, nella gestione dei rapporti con gli allievi.

Ad oggi il Cfp Padre Marcolini vede la presenza di 10 percorsi professionali nei settori: agricoltura, allevamento, lattiero caseario, edilizia, meccanica, termoidraulica, falegnameria, elettrico, sartoria moda, turistico sportivo.

Gli studenti

Il profilo dello studente che frequenta il Cfp Padre Marcolini è in linea generale orientato all'ingresso nel mondo del lavoro. Un percorso di formazione professionale e successivo ingresso nel mercato del lavoro diventa, in molti casi, una **possibilità di riscatto e di "recupero" sociale per ragazzi e ragazze** che diversamente non troverebbero risposte ai propri bisogni.

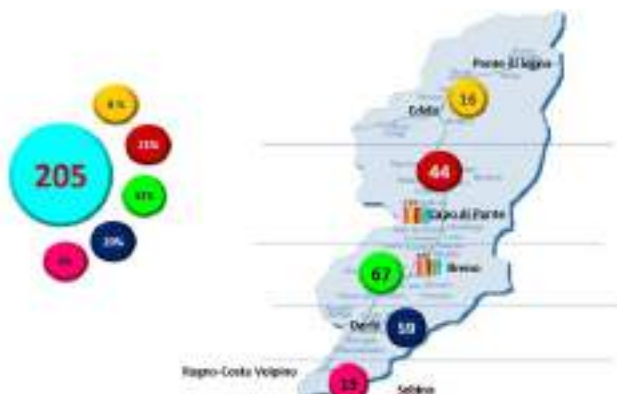


Degno di nota è l'aspetto della **varietà multiculturale**: sono infatti presenti studenti appartenenti a diverso "credo" religiosi diverse tradizioni culturali e linguistiche. Tale elemento rappresenta sicuramente un'enorme ricchezza in termini di integrazione culturale; tuttavia, presenta talvolta difficoltà oggettive da attribuirsi per lo più alla diversità linguistica.

Nello specifico, oltre a quella italiana, sono presenti **studenti appartenenti ad altre 13 diverse nazionalità**: tunisina, senegalese, rumena, inglese, albanese, macedone, indiana, marocchina, egiziana, colombiana, bosniaca, boliviana, cubana.

Per quanto riguarda gli studenti, in particolare, è da evidenziare la crescita del numero degli studenti del Cfp P. Marcolini nel corso degli ultimi anni (fig. 3 – Studenti Cfp P. Marcolini al 5.12.2025) e la loro provenienza.

Di seguito alcuni grafici relativi ai n° degli iscritti.



Per quanto riguarda gli allievi, di fondamentale importanza è la presenza di studenti con bisogni educativi speciali.

	DSA	104	RES	TOTALI		
				Disturbi	ISCRITTI	%
2012/2013	4			4	153	3%
2013/2014	17		3	20	161	12%
2014/2015	30	3	5	38	173	22%
2015/2016	42	5	11	58	183	32%
2016/2017	61	9	14	84	189	44%
2017/2018	55	11	17	83	194	43%
2018/2019	57	8	16	81	173	47%
2019/2020	55	9	13	77	159	48%
2020/2021	54	11	16	81	153	53%
2021/2022	62	13	21	96	161	60%
2022/2023	65	16	16	97	173	56%
2023/2024	66	21	12	99	183	54%
2024/2025	65	26	9	100	189	53%

In termini percentuali si tratta del 53% degli allievi, in linea con l'anno formativo 2023/2024.

Va, inoltre, evidenziato il numero di allievi "Drop Out" da intendersi come studenti provenienti da altri Istituti superiori, a forte rischio di dispersione scolastica, ad oggi si attesta ad un totale di 43.

Tale dato testimonia il carattere fortemente inclusivo del Cfp Padre Marcolini, riconosciuta come Scuola accogliente, inclusiva e attenta ai bisogni del singolo e delle famiglie.

A tal proposito, infatti, sono gli stessi Servizi Territoriali che consigliano alle famiglie e alla

scuola di appartenenza la scelta di uno degli indirizzi presenti al CFP Padre Marcolini e che individuano in questo Centro un interlocutore attento e sensibile con il quale continuare il lavoro educativo intrapreso dai Servizi stessi.

Servizi Territoriali con cui resta costante e continuativa la collaborazione e il dialogo.

Tra i servizi territoriali, anch'essi stakeholder della Fondazione, si evidenziano:

- il Servizio NPPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) dell'Ospedale di Esine;
- Pia Fondazione di Valle Camonica Onlus
- NPPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) dell'Ospedale di Lovere
- Servizio di Tutela Minori
- Consultori operativi sul territorio;
- Comunità di recupero/accoglienza

Va inoltre sottolineato l'importanza dedicata alla relazione con le famiglie degli studenti, punto di contatto fondamentale per la crescita educativa e formativa del singolo studente.



Le imprese e il mercato del lavoro

Da sempre, risulta fondamentale all'interno del CFP Padre Marcolini il rapporto le imprese e il mercato del lavoro. Anche per quanto riguarda il rapporto con i fornitori la collaborazione è fortemente positiva così come il dialogo con le imprese del territorio.

Per quanto riguarda le imprese, sono attive ad oggi circa 350 convenzioni.

La collaborazione con le imprese si esprime attraverso diverse modalità:

- attivazione di tirocini curriculari per gli studenti;
- disponibilità di Laboratori Professionali presso le aziende;
- attivazione di Contratti di Apprendistato di 1° livello;
- collaborazione per l'inserimento lavorativo degli studenti al termine del percorso di studio;
- sostegno all'erogazione delle Borse di Studio per gli studenti;
- collaborazione con Fornitori attenti alla mission educativa del CFP.
- Sviluppo di progettualità specifiche.

Anche l'esercizio 2024/2025 ha registrato una continuità di collaborazioni con il tessuto imprenditoriale valligiano.

La compiuta collaborazione con le imprese e il territorio è tangibile anche attraverso la messa a disposizione da parte di imprese, enti, associazioni e singoli di borse di studio e menzioni di merito da attribuire agli studenti più meritevoli dell'anno formativo.



L'anno 2023/2024 ha visto l'erogazione di **11 Borse di Studio e 12 Menzioni di Merito agli studenti dei diversi indirizzi**, che rappresentano un riconoscimento assegnato agli allievi più meritevoli, possibile grazie alla sensibilità di imprenditori attenti ai giovani.

L'assegnazione di tali riconoscimenti è avvenuta il 20 novembre 2024 alla presenza dei soci fondatori e



sostenitori, di imprenditori, rappresentanti di istituzioni ed enti: un momento si è rivelato molto emozionante soprattutto per gli studenti.

Sono altresì **stakeholder** di forte rilevanza per la Fondazione:

- Regione Lombardia,
- Istituzioni Civili e Religiose,
- Provincia di Brescia,
- Comunità Montana di Valle Camonica,
- Organizzazioni del Terzo Settore (a titolo esemplificativo e non esaustivo Fondazione della Comunità Bresciana Onlus etc..),
- l'intera comunità della Valle Camonica.

Sono testimonianza del dialogo con i suddetti Enti le molteplici progettualità, iniziative, etc. a cui la Fondazione partecipa periodicamente, anche in sinergia con i suddetti enti.

Nelle pagine seguenti verranno illustrate alcune delle attività intraprese nel corso del 2024/2025.

Certificazioni

La Fondazione, in quanto Ente Accreditato per i servizi di formazione presso Regione Lombardia, si è dotata di un sistema di gestione qualità secondo la norma ISO 9001:2015 per i seguenti campi di applicazione: “progettazione ed erogazione servizi di istruzione, formazione ed orientamento”.

La certificazione attualmente in essere è stata rinnovata a maggio del 2025 e ha durata triennale.

Il Sistema di gestione vede l'applicazione di una serie di procedure afferenti le diverse funzioni e i diversi processi messi in atto dalla Fondazione nella progettazione ed erogazione dei servizi di formazione.



Persone che operano per l'ente

Il numero di dipendenti nell'anno scolastico 2024/2025 è pari a n. 27 unità. Ad essi/e si devono aggiungere n. 12 collaborazioni con professionisti/e qualificati/e che si occupano della docenza tecnico pratica nei laboratori didattici. Tutto il personale dipendente nonché i/le collaboratori/e esterni/e si distinguono per professionalità, competenza e forte motivazione.

In particolare, nella gestione del CFP, particolare importanza viene attribuita alla collegialità e alla condivisione dei valori fondamentali che ispirano *la mission* della Fondazione e, negli anni, è stato raggiunto un livello più che soddisfacente, sia nel rapporto tra colleghi che soprattutto nella gestione dei rapporti con

gli studenti. Tutti i docenti mostrano un adeguato livello di professionalità e preparazione. Di fondamentale importanza è la presenza dell'equipe psico pedagogica che vede figure professionali qualificate del settore psico pedagogico lavorare fianco a fianco del docente di riferimento.

Anche per l'esercizio scorso sono stati previsti momenti di incontro con il personale. Nel corso di queste occasioni vengono solitamente previsti momenti conviviali e formativi, in collaborazione con le Suore dell'Istituto di Santa Dorotea, con l'obiettivo di riflettere su tematiche educative, formative, sociali, nel solco dell'ispirazione cristiana che ha le proprie radici nelle opere e nelle iniziative della Beata Annunciata Cocchetti.

A settembre 2024 è stata introdotta 1 risorsa in sostituzione di una maternità.

A novembre 2024 è stata introdotta 1 risorsa (t.d. part time) a supporto dell'area formazione extra scolastica con l'obiettivo di sviluppare nuove attività formative.



Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati

Non sono previste indennità di carica per Consiglieri ad eccezione del Consigliere Delegato che percepisce un compenso annuo pari a € 48.000,00.

Per il personale dipendente si applica il Contratto Collettivo Nazionale SCUOLE PRIVATE ANINSEI. In relazione al costo del personale, si segnala che nel corso del 2024/2025 la sua incidenza rispetto ai ricavi rappresenta circa il 64%. Per quanto riguarda i dipendenti il costo totale annuo è pari a € 582.000,67, mentre per i professionisti incaricati della docenza di laboratorio il costo annuo complessivo è di € 148.087,00

Il costo per l'Organo di Controllo è pari a € 7.280,00. Il costo per l'Organismo di Vigilanza è di € 849,00.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

In conformità a quanto previsto L'art.16 del D.Lgs.117/2017 i dipendenti della Fondazione hanno un trattamento economico e normativo non inferiore a quello dai contratti collettivi di cui all'art 51 del D.Lgs 150 giugno 2015 n 81.

L'esercizio appena concluso ha inoltre deliberato l'applicazione di una politica di welfare, che ha visto l'assegnazione di fringe benefit al personale dipendente.

Il contratto collettivo nazionale applicato è SCUOLE PRIVATE ANINSEI.

L'Ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione come consentito dall'art.17, comma 4 D.Lgs 117/2017.

Ad oggi non sono presenti volontari presso la Fondazione.

Obiettivi e attività

Nel corso del 2024/2025 è stato presentato ai Soci fondatori e sostenitori, un piano di sviluppo decennale in un'ottica di investimenti e rafforzamento delle attività offerte dalla Fondazione.

Tali investimenti sono destinati alle seguenti aree: formazione professionale (ovvero tutta la didattica del Cfp e dedicata nello specifico a progetti d'inclusione), risorse umane, nuove progettualità e comunicazione.

Il piano prevede, inoltre investimenti, per interventi strutturali sulle sedi della Fondazione, con particolare attenzione alla sede di Via M.A. Cocchetti.

Il 2024 ha visto inoltre l'assegnazione di un importante contributo dal Fondo Banca Intesa per il Sociale relativamente al progetto "Includere per crescere", progettualità volta a

favorire lo sviluppo di attività per l'inclusione sociale degli studenti attraverso laboratori e workshop dedicati e l'acquisto di strumentazione a loro dedicata.

Ad oggi gli investimenti effettuati sono in linea con il piano di sviluppo presentato ai Soci e con il progetto sostenuto da Banca Intesa per il Sociale. In particolare, gli interventi hanno riguardato:

- Attrezzatura e macchinari per i Laboratori.
- Aula informatica attrezzata con pc fissi, monitor, rete e software.
- Interventi Strutturali di manutenzione.
- Corsi formazione ai dipendenti (cyberbullismo, gestione aggressività e bisogni educativi).
- Welfare e benefit ai dipendenti.
- Notebook per studenti.
- Furgone 9 posti.

Tutte le attività realizzate sono coerenti con le finalità dell'ente, in particolare da esse ne traggono beneficio gli stakeholder sopra menzionate con particolare riferimento agli studenti e alle loro famiglie. Nel paragrafo successivo si dà conto nel dettaglio di tali attività.



Attività del Cfp Padre Marcolini

Relativamente all'attività didattica del Cfp Padre Marcolini, anche quest'anno sono state svariate le occasioni offerte agli studenti dei diversi corsi di approfondire aspetti legati al loro indirizzo di studio, attraverso la partecipazione a fiere di settore, visite aziendali, incontri con esperti e tecnici, momenti di approfondimento con imprenditori.

Tra le molte iniziative di seguito alcune:

Gli studenti del percorso turistico sportivo e del tempo libero hanno visitato la BIT Milano - Fiera Turismo B2B, un'opportunità unica per entrare in contatto con il settore del turismo e le sue prospettive. - 11.02.2025



Gli studenti del corso termoidraulico in visita presso la Centrale Idroelettrica di Edolo
19.03.2025

Gli studenti del corso di meccanica in visita presso l'Azienda Abra Beta SPA leader di settore con sede a Piancamuno.
Dicembre 2024



Gli studenti del corso agricolo in visita presso la Cantina Bersi Serlini
13.02.2025



Gli studenti del corso termoidraulico in visita presso l'azienda COMISA SPA con sede a Pisogne.

15.03.2025



Gli studenti del corso elettrico in fiera in occasione di MEB in fiera dedicata al settore elettrico.
Ottobre 2025

Attività educative valoriali

La Fondazione opera da sempre nel solco della tradizione Cattolica per la formazione dei giovani.

La *mission* educativa e valoriale è stata ampiamente perseguita anche nel corso dell'esercizio 2024/2025.

Una mission insita nell'erogazione del servizio formativo del Cfp Padre Marcolini e promossa all'esterno e con gli studenti, mediante attività dedicate.

Tra le altre:



Nell'immagine a fianco alcuni allievi indossano dotazioni che simulano il loro comportamento in caso di assunzione di droghe.

Settimana della prevenzione 2.0 promossa da ATS

Maggio 2025



Incontri tematici annuali con le forze dell'ordine ed in particolare con i Carabinieri sulla legalità.

Autunno 2024



Approfondimenti e progetti dedicati sul tema della violenza di genere.

Autunno 2024



Forte importanza viene data alla collaborazione con l'Istituto delle Suore Dorotee di Cemmo che cura alcuni momenti, organizzati periodicamente nel corso dell'anno, volti alla formazione valoriale degli studenti e del personale. L'obiettivo è perseguire lo stile educativo della tradizione carismatica della Beata Annunciata, seppur nel rispetto dei diversi "credo" di ciascuno.

Tali incontri hanno la volontà di accompagnare il personale e gli studenti nella riflessione su tematiche quali a titolo esemplificativo: il bene, il male, l'onestà, l'etica, la passione educativa, etc.

A fianco l'appuntamento valoriale curato dalle Suore Dorotee di Cemmo in occasione della S. Pasqua 2025.

La Fondazione non effettua erogazioni a Enti, Istituzioni filantropici ma provvede però ad erogare le borse di studio agli studenti previa raccolta liberalità da imprese, istituzioni e soggetti privati.

Concorsi e Manifestazioni

Tra le attività proposte agli studenti vi sono anche la partecipazione a concorsi e manifestazioni.

Nel 2024/2025 si evidenzia:

- la partecipazione da parte degli studenti del corso edile a EdilTrophy 2024 Gara di Arte Muraria, promossa da Formedil. Gli studenti del Cfp Padre Marcolini, guidati dal docente Pierluigi Stefani si sono classificati miglior squadra ospite.



- le studentesse del corso sartoria, guidate dalle docenti Elena Maiocchi e Daniela Cossetti hanno partecipato al concorso Junkouture, concorso dedicato al tema della sostenibilità nella moda. Si tratta di un concorso internazionale a cui partecipano scuole da tutto il mondo.

Le studentesse hanno candidato 2 abiti e uno di questi si è classificato tra i primi 10 finalisti. L'abito vincitore del concorso verrà premiato a fine febbraio nel corso della finale mondiale che quest'anno si terrà a Dublino.





Deus Ex Machinae

Questo abito, realizzato dalle studentesse del corso moda, vuole raccontare due storie: la prima una protesta verso la macchina della guerra che sacrifica vite umane innocenti e inquina irrimediabilmente il nostro pianeta.

La seconda, della sostenibilità che passa attraverso la moda e i suoi materiali.

Il corpetto abito è realizzato in appleskin ricavata dagli scarti alimentari. Su di esso sono stati applicati bulloni e oggetti meccanici che rappresentano appunto gli ingranaggi della macchina della guerra

Sotto, una sottogonna con del pluriball e un'ampia gonna a ruota fatta in seta.

La seta è una pezza di fine serie che sarebbe stata destinata al macero ma che qui ritrova una nuova vita. Inoltre, la seta prodotta dal baco non richiede l'utilizzo di sostanze chimiche per la sua realizzazione.

La gonna dipinta a mano ha richiesto oltre 20 ore di lavoro, rappresenta il sangue che cade sulle rovine di una città distrutta, coi suoi fumi tossici e su una madre che piange.

Il copricapo è realizzato con pluriball, gomma Eva e articoli di giornale, che attualmente riportano degli orrori dei conflitti ma che qui diventano rose nella speranza che anche dai periodi più bui possa rinascere la pace.

Progettualità Specifiche

La Fondazione, attraverso l'area Progettazione, Pianificazione e Sviluppo, intraprende per propria iniziativa o in collaborazione con altri enti a progettualità dedicate, sempre in coerenza con la *mission* dell'Ente.

Ove possibile, le stesse coinvolgono i percorsi formativi del Cfp Padre Marcolini.

Tra le progettualità il 2024/2025 si evidenzia lo sviluppo di "Setamorfosi" un invito a presentare outfit ed elaborati legati alla seta ed al concetto del "cocooning". L'iniziativa invitava appassionati e studenti alla realizzazione di abiti in seta e racconti sul tema della gelsibachicoltura.

Setamorfosi, che ha avuto una discreta partecipazione sul territorio, ed ha trovato il suo compimento nell'evento del 7 giugno 2025, data in cui è stata realizzata una sfilata di moda con protagonisti, oltre agli abiti candidati, anche gli outfit realizzati dalle studentesse del corso moda con il coinvolgimento di partner quali: Cotonella, Manifatture Tessili Bresciane, Daritex, Casa dello Scampolo, Confartigianato Brescia, Comunità Montana di Valle Camonica, APAV (Associazione Produttori Agricoli di Valle Camonica).





Nell'ambito del progetto Residenze Resilienti di Regione Lombardia con capofila Centro Asteria dell'Istituto delle Suore Dorotee, dal 5 al 7 marzo 2025, gli studenti del nostro CFP Padre Marcolini hanno vissuto un'esperienza unica alla scoperta del "dietro le quinte" del teatro.

Attraverso **workshop di illuminotecnica, liuteria, scenografia, sartoria e scrittura creativa**, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino le arti e i mestieri che danno vita allo spettacolo teatrale.

Questo progetto si inseriva nel bando giovani SMART di Regione Lombardia. Di seguito alcune immagini relative al progetto e alla giornata finale.



Gli studenti dei corsi moda, turistico sportivo e falegnameria, nella primavera del 2025 hanno partecipato al progetto CAMUNI NOI nell'ambito dell'iniziativa "Azioni per la cura condivisa del patrimonio archeologico del Sito UNESCO Arte Rupestre di Valle Camonica", promosso dalla Comunità Montana di Valle Camonica con il contributo di Regione Lombardia (Avviso Unico Cultura 2024) con il coinvolgimento formativo/operativo delle aziende Voilà e Prestorik.

Gli studenti avevano l'importante obiettivo di realizzare un prodotto che interpretasse il patrimonio dell'arte rupestre partendo da una prospettiva "giovane".

Share Pà – condividi il tempo, gustando il momento, questo il nome del prodotto ideato, è un kit composto da un tagliere a forma di orante, racchiuso all'interno di una sacca di tessuto con lacci in corda.

Un'idea semplice e potente dal design accattivante.

Il prodotto testimonia la capacità di combinare artigianato, design, cultura e tradizione.



Gli studenti alla scoperta del patrimonio rupestre presso il Parco di Seradina e Bedolina



Attività di progettazione e confronto su possibili idee



Attività di visita e apprendimento presso l'azienda Prestorik, realtà operativa nel campo del design volta alla valorizzazione del territorio della Valle Camonica



Il prodotto prende forma.



La giornata di presentazione finale del progetto alla collettività.
6 giugno 2025

Anche il progetto **“La filiera della Gelsibachicoltura - proposta di recupero di un patrimonio ambientale e artigianale sul territorio della Valle Camonica”** ha trovato il suo proseguimento.

Sono stati organizzati laboratori didattici dedicati al tema della tintura naturale della seta e il gelseto collezione sito lungo la via dell'Oglio ha trovato la sua realizzazione.

Attività Formative

Anche nel corso dell'esercizio 2024/2025 la Fondazione ha proposto attività formative ad aziende, disoccupati, a lavoratori, per propria iniziativa o in collaborazione con altri enti.



È nata a primavera 2025 la proposta "APPASSIONIAMOCI" che ha visto la messa in campo di attività tra l'hobbistico e formativo con l'obiettivo di attrarre persone all'interno della Fondazione, che ha avuto un discreto successo.

Tale attività ha visto una proposta arricchita nell'autunno del 2025. Tra le iniziative proposte, laboratori di cucina, make-up, fitness, fotografia, cura del verde, falegnameria.



La Fondazione come “Casa che accoglie”

La Fondazione si pone inoltre come luogo di “accoglienza” e strumento di sviluppo per il territorio. Per tali ragioni, ferma restando la coerenza con la propria mission, la Fondazione si mette a disposizione del territorio e ospita eventi, iniziative momenti di incontro.

Attraverso di essi, dunque, essa apre le sue porte alla collettività.



Con tale obiettivo il 10 marzo del 2025, si è tenuto presso la sede della Fondazione l'evento dal titolo “#Turismo Inclusivo”, promosso da Fenimprese e HotelinSalute.

L'incontro rivolto ad operatori del settore turistico ricettivo aveva l'importante obiettivo di approfondire il tema dell'inclusività nell'ambito dell'ospitalità.

L'iniziativa ha visto numerosi interventi tecnici e la presenza numerosa di professionisti del settore.

L'evento è stato replicato anche sul Lago di Garda e a Brescia.

Il 29 novembre 2025 la Fondazione sarà cornice del convegno Seradina Venti/25, organizzato per celebrare il ventennale del Parco di Seradina e Bedolina. L'iniziativa vedrà l'intervento di ospiti di rilievo ed esperti dell'arte Rupestre.



Il 29 novembre 2025 si terrà inoltre, presso la sede della Fondazione, la conferenza stampa di presentazione di San Siro, celebrazione del Patrono della Valle Camonica.

Collaborazioni dedicate

Tra le collaborazioni, degna di nota quella intrapresa da molti anni con Fondazione Camunitas, socio fondatore della Fondazione. Una collaborazione che vede attiva la Fondazione sulle diverse iniziative intraprese da Camunitas. Da evidenziare il partenariato sul Bando Emblematico di Fondazione Cariplo, assegnato a Fondazione Camunitas sul progetto "Monasterium" volto alla rivitalizzazione del Monastero di San Salvatore quale luogo di rigenerazione Culturale.

Tra le iniziative promosse da Fondazione Camunitas e di cui la Fondazione ha seguito l'organizzazione o la comunicazione troviamo:



Forme della Preghiera
21/22 settembre 2024



Solennità di San Maiolo
11 maggio 2025



**62° Festival Pianistico
Internazionale di Brescia e
Bergamo**



VIII edizione di LabOratorium
Silenzi e Parole
Capo di Ponte 1 - 31 luglio 2025



Attorno al Monastero Spiritualità
Millenaria
Novembre 2025 – febbraio 2026

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali

Non vi sono ad oggi segnali che indicano possibile compromissione del raggiungimento dei fini istituzionali.

Attività di comunicazione

Anche per l'anno 2024/2025 è continuata l'attività di comunicazione e relazione sul territorio con il macro-obiettivo di rendere la Fondazione un soggetto **riconoscibile** e autorevole, **attraattivo** dal punto di vista formativo, educativo e per il mercato del lavoro e al **"servizio"** della Comunità e del Territorio per lo sviluppo di iniziative, progettualità, idee coerenti con la propria mission per la crescita della Valle Camonica e delle nuove generazioni che la abitano.

Anche quest'anno sono quindi state promosse attività di comunicazione, attraverso diverse modalità (da quelle tradizionali mediante comunicati stampa, redazionali, interviste, all'utilizzo e implementazione delle pagine social, all'organizzazione di iniziative ed eventi).

Tali attività sono state implementate con le seguenti finalità

- rendere sempre più riconoscibile e diffusa sul territorio l'immagine del CFP Padre Marcolini in quanto ente operativo nelle attività di formazione professionale;
- rendere le diverse attività formative erogate sempre più attrattive, lavorando sulla promozione e diffusione delle singole proposte;
- promuovere la Fondazione come strumento di sviluppo sul territorio per la formazione e la crescita dei giovani;
- attivare relazioni e progettualità con enti, istituzioni, associazioni di categoria, organizzazioni di varia natura allo scopo di creare opportunità di scambio e incontro.

Situazione economico finanziaria

Componenti da attività di interesse generale (DA RELAZIONE DI MISSIONE)

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

Ricavi, Rendite Proventi Esercizio AG	31/08/2025
Erogazioni liberali monetarie AG	24.200
Proventi del 5 per mille AG	509
Contrib.da sogg.priv.a sost.dell'ente AG	6.000
Contrib.da sogg.priv.per prog.specif. AG	26.424
Ricavi prest.serv.a terzi impon. AG	3.780
Corsi di formazione AG	26.058
Ricavi da gite e attività didattiche AG	3.640
Contrib.da enti pubb.a sost.dell'ente AG	1.571
Contributi in c/impianti enti pubb. AG	1.110
Doti Regionali Cfp AG	1.109.752
Sopr.att. da gestione ordinaria impon.AG	27.473
Arrotondamenti attivi diversi AG	48
Altri ricavi e proventi imponibili AG	8.776
Rimborsi spese diverse e bolli AG	84
Rimanenze finali di merci AG	17.493
TOTALE	1.256.917

Costi e oneri AG	31/08/2025
Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	18.441
Servizi	392.791
Godimento beni di terzi	10.060
Personale	546.257
di cui:	
retribuzioni	373.230
contributi	117.177
quote TFR	32.331
altri costi	23.519
Ammortamenti	32.582
Accantonamento per rischi e oneri	45.000
Oneri diversi di gestione	47.293
Rimanenze iniziali	18.389
TOTALE	1.110.813

Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Costi e oneri SG 31/08/2025	
Servizi	17.165
Godimento beni di terzi	8
Personale	31.834
di cui:	
retribuzioni	22.906
contributi	7.137
quote TFR	1.791
altri costi	0
Altri oneri	47
TOTALE	49.054

Tali costi si riferiscono principalmente a costi del personale amministrativo, ai compensi dell'organo di controllo, dell'O.d.V. e del consulente fiscale.

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

I soci Fondatori hanno erogato nel corso dell'esercizio un contributo di complessivi euro 65.000 a sostegno del Piano di Sviluppo. Con tali risorse la Fondazione ha provveduto all'acquisto dei beni strumentali previsti dal Piano. Tali contributi sono stati utilizzati parzialmente nel corso del presente esercizio. L'importo residuo non ancora utilizzato di euro 43.379 è esposto nella voce del Patrimonio netto "Riserve vincolate destinate da terzi" ed è a copertura dei costi che si generano nell'attuazione di detto Piano di Sviluppo.

Per la realizzazione del progetto denominato "Includere per crescere", Banca Intesa S. Paolo S.p.A. ha erogato un contributo a fondo perduto di euro 65.000, a sostegno dei costi di esercizio e dei costi per l'acquisto di beni strumentali. Il contributo viene rilevato contabilmente in funzione della quota imputata nel rendiconto gestionale. Quanto non ancora realizzato nel corso dell'esercizio, viene riscontato in attesa di essere utilizzato nelle fasi successive di completamento di tale progettualità. Per il presente esercizio, la voce "Contributi da Soggetti Privati" comprende l'importo di euro 4.802, la restante parte di euro 60.197 è oggetto di risconto.

Per ciò che concerne le ulteriori erogazioni liberali ricevute, di complessivi euro 24.200, tali proventi sono rilevati nella voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale e provengono per euro 20.300 dai sostenitori a supporto dell'attività della Fondazione e per euro 3.900 sono erogazioni ricevute da soggetti privati e da imprese per l'erogazione delle borse di studio.

Informazioni ambientali

Dal punto di vista ambientale la Fondazione è attenta alle politiche energetiche e ambientali e laddove possibile interviene per migliorare l'impatto ambientale della propria attività.

Dal punto di vista della produzione di "rifiuti" essa la si riscontra nell'attività di laboratori ma in misura assolutamente esigua, in ogni caso ci si avvale di un servizio di consulenza e gestione in tale attività.

Nel corso del 2024/2025 la Fondazione si è pertanto adeguata alla normativa aderendo al sistema RENTRI.

Per quanto concerne poi la sensibilizzazione a misure volte a prevenire violazioni inerenti a titolo esemplificativo: la sicurezza sui luoghi di lavoro, rischi socio sanitari, parità di genere, razzismo, omofobia etc. la Fondazione organizza incontri e iniziative anche formative per i propri studenti e per il personale.

Altre informazioni

Nessuna altra informazione da comunicare.

Brescia, 24.11.2025